



AUTORIZZAZIONE DIRIGENZIALE

Repertorio Generale: 5782/2022 del 04/08/2022
Protocollo: 123919/2022
Titolario/Anno/Fascicolo: 9.9/2009/2273
Struttura Organizzativa: SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Dirigente: QUITADAMO RAFFAELLA
Oggetto: GREENTHESIS S.P.A. (EX AMBIENTHESIS S.P.A.) CON SEDE LEGALE IN SEGRATE - VIA CASSANESE N. 45 ED INSTALLAZIONE IPPC IN LISCATE - VIA MAZZOLARI SNC. RIESAME PARZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON PROVVEDIMENTO REGIONALE N. 11778 DEL 12/10/2007 E S.M.I.. AGGIORNAMENTO PER ADEGUAMENTO ALLE BATCS-WT/MTD. CIP: AIA10166I

DOCUMENTI CON IMPRONTE:

Testo dell'Atto *Rg_5782_2022.pdf.p7m*

6fe5742622c0ea6b726fbcc2e4e491dd6f2a7f09869e7d742526638da7c9dddf

Allegato 1 *AT_QuadroD.pdf.p7m*

97a810f0b6258f69baabdc0e773aca10ea07d8d6043891fddde43fe0ca169ad0



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Rifiuti e bonifiche

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 5782 del 04/08/2022

Fasc. n 9.9/2009/2273

Oggetto: Greenthesis S.p.A. (ex Ambientthesis S.p.A.) con sede legale in Segrate - Via Cassanese n. 45 ed installazione IPPC in Liscate - Via Mazzolari snc. Riesame parziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento Regionale n. 11778 del 12/10/2007 e s.m.i.. Aggiornamento per adeguamento alle BATCs-WT/ MTD. CIP: AIA10166I

IL DIRETTORE DEL SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

PREMESSO che in data 17/06/2022 (prot. n. 98420), ha avuto avvio il procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, relativo al riesame dell'A.I.A. per adeguamento alle BATCs/WT di cui alla **DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE** del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, a seguito di istanza depositata da parte dell'azienda Ambientthesis S.p.A. ora Greenthesis S.p.A., in data 11/04/2022 (prot. n. 60800);

VISTA la normativa di Settore che attribuisce alla Città metropolitana la competenza autorizzativa in materia di rifiuti;

RAMMENTATO che il comma 6 dell'art. 29.octies del d.lgs. 152/2006 stabilisce che entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella GUUE della Decisione in merito alle conclusioni sulle MTD/BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'Autorità Competente (AC) verifica che tutte le condizioni dell'A.I.A. dell'installazione interessata siano riesaminate, e se necessario, aggiornate, per assicurarne la conformità all'applicazione dei valori limite di emissione;

RICHIAMATO lo strumento di semplificazione amministrativa rappresentato dal ricorso alla Conferenza semplificata e asincrona (art. 14 bis della l. 241/1990) in luogo di quella simultanea e sincrona (art. 14-ter della l. 241/1990) anche per le autorizzazioni integrate ambientali ai sensi dell'art. 29.querter, comma 5 del d.lgs. 152/2006 in quanto tale modalità è legittimata dalle misure di semplificazione adottate dalla legge n. 120 dell'11/09/2020 recante conversione in legge con modificazioni del d.l. del 16/07/2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitali" decreto semplificazione;

TENUTO CONTO che con nota del 28/06/2022 prot. T1.2022.00480336, pervenuta il 29/06/2022 prot. n. 103842, Regione Lombardia ha trasmesso a tutte le Province Lombarde ed a Città Metropolitana nota recante "Indicazioni sui procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate ambientali (A.I.A.) per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147/UE sulle BAT per il trattamento dei rifiuti in esito al tavolo di coordinamento del 17/05/2022";

FATTO PRESENTE che con la suddetta nota Regione Lombardia richiama l'esperienza del Ministero dell'Ambiente esposta nel corso di un Tavolo Ministeriale di coordinamento, ed in particolare:

- la possibilità di emanare provvedimenti AIA Stralcio, finalizzati all'aggiornamento parziale dell'allegato tecnico circostanziato al Quadro D, effettuata la verifica dell'applicazione delle BATCs-WT /MTD, nelle more della conclusione del riesame complessivo, per garantire il rispetto delle BAT e contestualmente dei BAT-AELs associati alle migliori tecniche disponibili, e quindi assicurare un maggior livello di tutela ambientale, fermo restando l'obbligo di demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza di rinnovo dell'intera installazione;

ATTESO che con la medesima Nota Regione Lombardia evidenzia che "tale modalità ha l'obiettivo di rispettare il

termine del 17 agosto 2022 e dare priorità all'applicazione delle Migliori Tecniche Disponibili per la riduzione degli impatti emissivi delle installazioni, prevedendo o aggiornando - se del caso - le relative prescrizioni; in tale ottica, gli esiti dell'istruttoria inerente il recepimento delle nuove disposizioni nazionali in materia di End of Waste (art. 184-ter dlgs 152/2006) potranno essere recepiti nel successivo procedimento di riesame da avviarsi su iniziativa dell'AC non appena possibile ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.”;

PRESO ATTO degli elementi di fatto e di diritto, nonché all'allegato recante il Quadro D del 4/08/2022 (prot. n. 123712) unito alla presente di seguito richiamato;

RILEVATO che dagli esiti dell'istruttoria, verificata l'applicazione delle BATCs-WT, è possibile procedere al rilancio del presente atto recante l'approvazione del Quadro D dell'Allegato Tecnico relativo all'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

RICHIAMATE le autorizzazioni sostituite dell'AIA ed in particolare l'autorizzazione alla gestione rifiuti ex art. 208 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che il presente provvedimento viene assunto per le motivazioni di seguito riportate:

- che in data 1/04/2022 (prot. n.60800), la società Ambienthesis S.p.A., ora Greenthesis S.p.A., ha depositato istanza di riesame con valenza di rinnovo e contestuale adeguamento alle BATCs-WT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018;
- in data 17/06/2022 (prot. n. 98420), Città metropolitana ha dato avvio al procedimento con contestuale apertura lavori della Conferenza di servizi da tenersi in modalità asincrona, e sono state formulate le richieste di espressione parere agli Enti ed agli Organi tecnici partecipanti al procedimento;
- in data 1/08/2022 (prot. 121396) è stata trasmessa la comunicazione di presa d'atto della variazione di ragione sociale da Ambienthesis S.p.A. a Greenthesis S.p.A.;
- in data 27/07/2022 (prot. n.119181) la Società ha trasmesso documentazione necessaria per il rilascio del presente atto;
- che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori dovuti pari a 5.115,00= euro (ricevuta del versamento pervenuta in data 11/04/2022, prot. n. 60800);

VERIFICATA la regolarità tecnica del presente atto;

RICHIAMATI gli atti di programmazione finanziaria dell'Ente (DUP e Bilancio di previsione), di gestione (PEG), il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), ed il codice di comportamento dell'Ente;

VISTO l'art. 107 del Testo Unico Enti Locali (Tuel) approvato con D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

VISTO il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi ed il regolamento di contabilità dell'Ente;

AUTORIZZA

per le ragioni ed alle condizioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 29-quater, del Titolo III-bis, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento Regionale n. 11778 del 12/10/2007 e s.m.i. rilasciata all'Impresa Greenthesis S.p.A. con sede legale in Segrate - Via Cassanese n. 45 ed installazione IPPC in Liscate - Via Mazzolari snc., l'aggiornamento dell'Allegato tecnico all'Autorizzazione richiamata, parte integrante del presente provvedimento, denominato "Allegato QUADRO D", relativo al quadro complessivo delle migliori tecniche disponibili applicate presso l'installazione alla luce della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

alle seguenti prescrizioni e condizioni:

(a) l'azienda dovrà provvedere a realizzare e mantenere in essere gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions dichiarate applicate e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;

(b) l'azienda dovrà provvedere al rispetto dei valori limite delle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;

(c) nelle more della conclusione del riesame la Società deve mantenere in essere l'estensione della garanzia finanziaria pretestata, determinata in €343.360,17= in conformità con quanto stabilito dal presente provvedimento e dalla d.g.r. n. 7/19461 del 19.11.2004 e dovrà avere durata pari alla durata dell'autorizzazione maggiorata di un anno;

(d) le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi dovranno avvenire entro 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi presso l'insediamento;

(e) rammentato che si provvederà a demandare a successivi atti procedurali il riesame complessivo con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo dell'autorizzazione, disposto sull'installazione nel suo complesso in conformità a quanto previsto dalle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;

FA SALVE

le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto con particolare riguardo agli aspetti di carattere edilizio, igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza contro incendi, scoppi, esplosioni e propagazione dell'elemento nocivo e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

INFORMA

(f) sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al provvedimento Regionale n. 11778 del 12/10/2007 e s.m.i. nonché quanto previsto dagli art. 29. nonies comma 2, e 29. decies, commi 2 e 9 del d.lgs. 152/2006;

(g) l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);

(h) copia del presente atto deve essere tenuto presso l'impianto ed esibito agli organi di controllo;

(i) che per il presente provvedimento è stata compilata la chek-list di cui al regolamento sul sistema dei controlli interni, ed inoltre il presente atto:

- è classificato a rischio alto dall'art. 5 del PTPCT;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali;
- rispetta il termine di conclusione del procedimento;

(j) il presente provvedimento:

a) viene trasmesso per la pubblicazione all'Albo Pretorio per gli adempimenti di competenza;

b) messo a disposizione, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line "Inlinea" di questa Città Metropolitana;

C) viene trasmesso mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) a:

- Greenthesis S.p.A. (liscate@pec.greenthesisgroup.com);
- Comune di Liscate (comune.liscate@pec.regione.lombardia.it);
- Comune Truccazzano (comune.truccazzano.mi@legalmail.it);
- Gruppo CAP - Amiacque S.r.l. (amiacque@legalmail.it);
- A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza (dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it);
- A.T.S. Milano Città metropolitana - Dipartimento di Prevenzione Medica (dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it);
- ATO Città metropolitana di Milano (atocittametropolitanadimilano@legalmail.it);
- Parco Agricolo Sud Milano.

IL DIRETTORE
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
(Vice Direzione d'Area)
Raffaella Quitadamo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01201690207065

€ 1,00: 01192234763120

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo

Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Antonella Perosa / Dott.ssa Vega Mazzoleni

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	GREENTHESIS S.p.A.
Sede Legale	Via Don Mazzolari s.n.c. SP39
Sede Operativa	Liscate (MI)
Tipo di impianto	Esistente ai sensi D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
Codice e attività IPPC	<p>5.1 Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: a) trattamento biologico; b) trattamento fisico-chimico.</p>
	<p>5.3 a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla parte terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento fisico-chimico.</p>
Varianti richieste	Riesame parziale - Adeguamento BAT
Fascicolo	9.9\2009\2273

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Applicazione delle MTD

La tabella successiva individua lo stato di applicazione delle migliori tecnologie disponibili (BAT/MTD), effettuata tenendo conto dei contenuti della D.G.R. Lombardia 20 luglio 2020 - n. XI/3398 (pubblicata sulla Serie Ordinaria n. 31 - Giovedì 30 luglio 2020 – 8 – del BURL) recante “Indirizzi per l’applicazione delle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (MTD-BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio [notificata con il numero c (2018) 5070], nell’ambito dei procedimenti di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)”.

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 1	Efficienza di abbattimento	Istituzione e applicazione di un Sistema di Gestione Ambientale.	SI	Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo Norma ISO 14001:2015 (Certificato n. IT227478/UK rilasciato da Bureau Veritas)
BAT 2	Efficienza di abbattimento	Miglioramento la prestazione ambientale.	SI	v. tabella BAT 2.

BAT 2 - Miglioramento della prestazione ambientale			
Tecnica		Applicazione	Note
a.	Predisporre e attuare procedure di preaccettazione e caratterizzazione dei rifiuti	SI	Procedure e modulistica interna del Sistema di Gestione Integrato: IT001 Accettazione rifiuti (All.1 Scheda di caratterizzazione del rifiuto, All.2 Certificato di omologa)
b.	Predisporre e attuare procedure di accettazione dei rifiuti	SI	Procedure ISO 14001 e modulistica interna: IT001 “Accettazione rifiuti” IT002 “Scarico reflui per ditte terze e indicazione dei rischi presenti” IT007 “Procedura per le analisi di laboratorio” IT019 “Istruzione operativa per il controllo radiometrico dei reflui in ingresso con strumentazione automatica”
c.	Predisporre e attuare un sistema di tracciabilità e un inventario dei rifiuti	SI	Software gestionale rifiuti "ECOS" per la tracciabilità e l'inventario dei rifiuti.
d.	Istituire e attuare un sistema di gestione della qualità del prodotto in uscita	SI	Monitoraggio e analisi chimica periodica dei rifiuti prodotti dall’impianto. RegISTRAZIONI dei dati su server aziendale. Procedure di controllo del materiale durante i processi di trattamento e in uscita dagli stessi, previste IT005 “Istruzione operativa chimico-fisico”. IT017 “Gestione dei materiali pericolosi e dei rifiuti prodotti in Impianto”; IT016 “Gestione amministrativa dei rifiuti”; PT15 “Sorveglianza e monitoraggio”; PT14 “Gestione dei processi di trattamento”
e.	Garantire la segregazione dei rifiuti	SI	Sono definite le varie zone di deposito dei rifiuti e sono state predisposte specifiche procedure di gestione dei rifiuti e degli stoccaggi. IT003 “Stoccaggio reflui” IT017 “Gestione materiali pericolosi e rifiuti prodotti in impianto” IT018 “Gestione rifiuti prodotti dal laboratorio” PT14 “Gestione dei processi di trattamento” La tracciabilità è garantita dal Software gestionale ECOS.

f.	Garantire la compatibilità dei rifiuti prima del dosaggio o della miscelatura	SI	La reciproca compatibilità dei rifiuti è oggetto di specifiche Procedure ISO 14001 e di registrazione su modulistica interna: PT14 "Gestione dei processi di trattamento"; All. 1 PT14 "Registro chimico-fisico"
g.	Cernita dei rifiuti solidi in ingresso	N.A.	La cernita dei rifiuti solidi in ingresso non è applicabile per la tipologia di rifiuti omologati presso lo Stabilimento.

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 3	Efficienza di abbattimento	Istituzione e mantenimento di un registro del flusso delle acque reflue e di un registro delle emissioni in atmosfera.	SI	<p>i)</p> <p>a) flussogrammi di tutti i processi</p> <p>b) istruzioni tecniche da Sistema, per ogni linea. Le prestazioni vengono valutate nella Dichiarazione Ambientale.</p> <p>ii)</p> <p>a) monitoraggio in remoto di parametri fisico-chimici e portata delle acque reflue mediante software</p> <p>b, c) storicità delle analisi su registri cartaceo e su server aziendale</p> <p>iii)</p> <p>a, b) registrazione dei valori medi mediante software di monitoraggio</p> <p>c) non applicabile, in quanto non ritirabili rifiuti infiammabili</p> <p>d) monitoraggi effettuati da laboratorio terzo accreditato, come da prescrizione A.I.A.</p>
BAT 4	Efficienza di abbattimento	Deposito rifiuti.	SI	v. tabella BAT 4.

BAT 4 - Deposito rifiuti				
Tecnica	Descrizione	Applicazione	Note	
a.	Ubicazione ottimale del deposito	Le tecniche comprendono: - ubicazione del deposito il più lontano possibile, per quanto tecnicamente ed economicamente fattibile, da recettori sensibili, corsi d'acqua ecc., - ubicazione del deposito in grado di eliminare o ridurre al minimo la movimentazione non necessaria dei rifiuti all'interno dell'impianto (onde evitare, ad esempio, che un rifiuto sia movimentato due o più volte o che venga trasportato su tratte inutilmente lunghe all'interno del sito).	SI	Ubicazione del deposito ottimizzata per le operazioni di movimentazione
b.	Adeguatezza della capacità del deposito	Sono adottate misure per evitare l'accumulo di rifiuti, ad esempio: - la capacità massima del deposito di rifiuti viene chiaramente stabilita e non viene superata, tenendo in considerazione le caratteristiche dei rifiuti (ad esempio per quanto riguarda il rischio di incendio) e la capacità di trattamento, - il quantitativo di rifiuti depositati viene regolarmente monitorato in relazione al limite massimo consentito per la capacità del deposito, - il tempo massimo di permanenza dei rifiuti viene chiaramente definito.	SI	La capacità massima del deposito di rifiuti è stabilita da AIA. Verifica del non superamento delle capacità massima giornaliera mediante modulistica interna. I flussi più importanti vengono allontanati con cadenza giornaliera/settimanale. IT017 "Gestione dei materiali pericolosi e dei rifiuti prodotti in Impianto"
c.	Funzionamento sicuro del deposito	Le misure comprendono: - chiara documentazione ed etichettatura delle apparecchiature utilizzate per le operazioni di carico, scarico e deposito dei rifiuti, - i rifiuti notoriamente sensibili a calore, luce, aria, acqua ecc. sono protetti da tali condizioni ambientali, - contenitori e fusti e sono idonei allo scopo e conservati in modo sicuro.	SI	Cartellonistica chiara in impianto per indicare le apparecchiature utilizzate per il carico e lo scarico. Manutenzione ordinaria e straordinaria documentata su apposito registro di manutenzione; IT006 "Gestione della manutenzione"
d.	Spazio separato per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati	Se del caso, è utilizzato un apposito spazio per il deposito e la movimentazione di rifiuti pericolosi imballati.	SI	La produzione di rifiuti pericolosi è molto limitata e riguarda unicamente il laboratorio di analisi interno. I rifiuti vengono tenuti separati in zone specifiche, in idonei contenitori e in presenza di bacini di contenimento.

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 5	Efficienza di abbattimento	Istituzione e mantenimento di procedure per la movimentazione ed il trasferimento dei rifiuti.	SI	Procedure di carico/scarico/travasato con misure in caso di emergenza e corretto utilizzo dei DPI; rete di aspirazione/captazione delle emissioni delle vasche coperte; presenza di bacini e vasche di contenimento per sversamenti rifiuti liquidi in serbatoi/vasche (frequenza monitoraggi integrità semestrale come da AIA) e sensori di troppo pieno; formazione periodica del personale addetto alle operazioni. Non si ritirano rifiuti polverulenti. Procedure di sistema: PT11 "Gestione delle Emergenze Ambientali" PT22 "Gestione DPI e relativi allegati" IT005 "Istruzione operativa per la gestione del trattamento chimico-fisico"
BAT 6	Monitoraggio	Monitoraggio dei principali parametri di processo nei punti fondamentali nelle emissioni in acqua.	SI	Controlli analitici quotidiani dei parametri di processo. Monitoraggio dei principali parametri di processo da remoto con apposito software: portata, conducibilità, temperatura, pH, potenziale redox, ossigeno nei punti fondamentali del trattamento delle acque. Autocontrolli settimanali del refluo in uscita dalla sezione di trattamento chimico-fisico, prima di entrare nella sezione di trattamento biologico. Registrazioni dei parametri secondo le procedure e la modulistica interna. PT15 "Sorveglianza e monitoraggio" IT007 "Procedura per le analisi di laboratorio"
BAT 7	Monitoraggio	Monitoraggio dei parametri di processo delle acque reflue secondo le norme EN, ISO e/o Nazionali.	SI	v. tabella BAT 7.

BAT 7 - Monitoraggio dei parametri di processo delle acque reflue					
Sostanza/ Parametro	Norma/e	Processo di trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio	Applicazione	Note
Composti organici alogenati adsorbibili (AOX) ⁽³⁾	EN ISO 9562	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 3: Il monitoraggio si applica solo quando la sostanza in esame è identificata come rilevante nell'inventario delle acque reflue citato nella BAT 3.
Benzene, toluene, etilbenzene, xilene (BTEX)	EN ISO 15680	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	SI	-
Domanda chimica di ossigeno (COD) ⁽⁶⁾	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto i trattamenti dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.
Cianuro libero (CN ⁻)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 14403-1 e -2)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	SI	-
Indice degli idrocarburi (HOI)	EN ISO 9377-2	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		N.A.	-
		Rigenerazione degli oli usati		N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		N.A.	-
		Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	SI	-

Arsenico (As), cadmio (Cd), cromo (Cr), rame (Cu), nickel (Ni), piombo (Pb) e zinco (Zn)	Diverse norme EN disponibili (ad esempio EN ISO 11885, EN ISO 17294-2, EN ISO 15586)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		N.A.	-
		Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		N.A.	-
		Rigenerazione degli oli usati		N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		N.A.	-
		Rigenerazione dei solventi esausti		N.A.	-
		Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		N.A.	-
Manganese (Mn)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	SI	-
Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		Una volta al giorno	SI	-	
Cromo esavalente (Cr (VI))	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 10304-3, EN ISO 23913)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	SI	-

Mercurio (Hg)	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 17852, EN ISO 12846)	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC		N.A.	-
		Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		N.A.	-
		Rigenerazione degli oli usati		N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		N.A.	-
		Rigenerazione dei solventi esausti		N.A.	-
		Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	SI	-
PFOA	Nessuna norma EN disponibile	Tutti i trattamenti dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	SI	Controlli effettuati presso Laboratori terzi Accreditati
PFOS					Controlli effettuati presso Laboratori terzi Accreditati
Indice fenoli (⁶)	EN ISO 14402	Rigenerazione degli oli usati	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.

Azoto totale (N totale) ⁽⁶⁾	EN 12260, EN ISO 11905-1	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta al mese	N.A.	-
		Rigenerazione degli oli usati		N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.
Carbonio organico totale (TOC) ⁽⁶⁾	EN 1484	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.
Fosforo totale (P totale) ⁽⁶⁾	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta al mese	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.
Fosforo totale (P totale) ⁽⁶⁾	Diverse norme EN disponibili (ossia EN ISO 15681-1 e -2, EN ISO 6878, EN ISO 11885)	Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.
Solidi sospesi totali (TSS) ⁽⁶⁾	EN 872	Tutti i trattamenti dei rifiuti eccetto il trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al mese	N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa	Una volta al giorno	N.A.	Rif. nota 6: Il monitoraggio si applica solo in caso di scarichi diretti in un corpo idrico ricevente.

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 8	Monitoraggio	Monitoraggio dei parametri di processo delle emissioni convogliate in atmosfera secondo le norme EN, ISO e/o Nazionali.	SI	v. tabella BAT 8.

BAT 8 - Monitoraggio dei parametri di processo delle emissioni convogliate in atmosfera					
Sostanza/ Parametro	Norma/e	Processo per il trattamento dei rifiuti	Frequenza minima di monitoraggio	Applicazione	Note
Ritardanti di fiamma bromurati	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	N.A.	-
CFC	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
PCB diossina-simili	EN 1948-1, -2, e -4	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	N.A.	-
		Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	Una volta ogni tre mesi	N.A.	-
Polveri	EN 13284-1	Trattamento meccanico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento meccanico biologico dei rifiuti		N.A.	-
Polveri	EN 13284-1	Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno scavato contaminato		N.A.	-
		Lavaggio con acqua del terreno scavato contaminato		N.A.	-

HCl	EN 1911	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		N.A.	Rif. nota 2: il monitoraggio si applica solo se, sulla base dell'inventario citato nella BAT 3, la sostanza in esame nei flussi degli scarichi gassosi è considerata rilevante.
HF	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
Hg	EN 13211	Trattamento dei RAEE contenenti mercurio	Una volta ogni tre mesi	N.A.	-
H ₂ S	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	SI	Monitoraggio effettuato da Laboratorio terzo Accreditato.
Metalli e metalloidi tranne mercurio	EN 14385	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	N.A.	-
NH ₃	Nessuna norma EN disponibile	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	SI	Monitoraggio effettuato da Laboratorio terzo Accreditato
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi		N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		SI	Monitoraggio effettuato da Laboratorio terzo Accreditato
Concentrazione degli odori	EN 13725	Trattamento biologico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	SI	Monitoraggio effettuato da Laboratorio terzo Accreditato.
PCDD/F	EN 1948-1, -2 e -3	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta all'anno	N.A.	-

TVOC	EN 12619	Trattamento meccanico in frantumatori di rifiuti metallici	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento meccanico biologico dei rifiuti	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Una volta ogni sei mesi	N.A.	-
		Rigenerazione degli oli usati		N.A.	-
		Trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico		N.A.	-
		Rigenerazione dei solventi esausti		N.A.	-
		Trattamento termico di carbone attivo esaurito, rifiuti di catalizzatori e terreno escavato contaminato		N.A.	-
		Lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato		N.A.	-
		Trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa		SI	Monitoraggio effettuato da Laboratorio terzo Accreditato.
		Decontaminazione delle apparecchiature contenenti PCB	Una volta ogni tre mesi	N.A.	-

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 9	Monitoraggio	Monitoraggio delle emissioni diffuse.	N.A.	-
BAT 10	Monitoraggio	Monitoraggio periodico delle emissioni odorigene.	SI	Le emissioni odorigene sono valutate tramite campionamenti effettuati da un Laboratorio terzo accreditato, come previsto da AIA.
BAT 11	Monitoraggio	Monitoraggio annuale dei consumi di acqua, energia, materie prime, produzione di rifiuti e di acque reflue.	SI	Dichiarazione ambientale EMAS. PT15 "Sorveglianza e controllo" Compilazione mensile di tabelle contenenti i KPI ambientali

BAT 12	Emissioni in atmosfera	Utilizzo di un piano di gestione degli odori	SI	<p>Applicata anche se non sussiste il presupposto di applicabilità (l'applicabilità è limitata ai casi in cui la presenza di molestie olfattive presso recettori sensibili sia probabile e/o comprovata)</p> <ul style="list-style-type: none"> - protocollo AIA contenente azioni e scadenze - protocollo AIA per il monitoraggio degli odori - protocollo di risposta in caso di eventi odorigeni identificati attualmente presente - tutte le possibili fonti di odori sono individuate e captate - verifica della conformità olfattiva in fase di omologazione, come da IT001 All. 1 "Scheda di caratterizzazione del rifiuto"
BAT 13	Emissioni in atmosfera	Prevenzioni delle emissioni odorigene.	SI	<p>a) Lo Stabilimento di Liscate ha solamente sistemi chiusi (vasche e serbatoi) e tutte le emissioni sono convogliate ai presidi ambientali.</p> <p>b) Emissione E1 con sistema di trattamento a lavaggio umido in cui si possono dosare H₂SO₄, NaOH e ipoclorito di sodio.</p> <p>c) Rimozione delle schiume nelle vasche e verifica del sistema di aerazione.</p> <p>Presenza di numerose sonde per il monitoraggio dell'ossigeno disciolto.</p>
BAT 14	Emissioni in atmosfera	Prevenzione delle emissioni diffuse in atmosfera.	SI	v. tabella BAT 14.

BAT 14 - Prevenzione delle emissioni diffuse in atmosfera

Tecnica		Descrizione	Applicazione	Note
a.	Ridurre al minimo il numero di potenziali fonti di emissioni diffuse	<p>Le tecniche comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare in modo idoneo la disposizione delle tubazioni (ad esempio riducendo al minimo la lunghezza dei tubi, diminuendo il numero di flange e valvole, utilizzando raccordi e tubi saldati), - ricorrere, di preferenza, al trasferimento per gravità invece che mediante pompe, - limitare l'altezza di caduta del materiale, - limitare la velocità della circolazione, - uso di barriere frangivento. 	SI	Velocità massima prescritta all'interno dello stabilimento: 5 km/h.

b.	Selezione e impiego di apparecchiature ad alta integrità	Le tecniche comprendono: - valvole a doppia tenuta o apparecchiature altrettanto efficienti, - guarnizioni ad alta integrità (ad esempio guarnizioni spirometalliche, giunti ad anello) per le applicazioni critiche, - pompe/compressori/agitatori muniti di giunti di tenuta meccanici anziché di guarnizioni, - pompe/compressori/agitatori ad azionamento magnetico, - adeguate porte d'accesso ai manicotti di servizio, pinze perforanti, teste perforanti (ad esempio per degassare RAEE contenenti VFC e/o VHC).	N.A.	Potrà essere applicata in caso di future modifiche impiantistiche. In ogni caso, data la tipologia di reflui trattati, non si ritengono necessarie tali scelte tecnologiche.
c.	Prevenzione della corrosione	Le tecniche comprendono: - selezione appropriata dei materiali da costruzione, - rivestimento interno o esterno delle apparecchiature e verniciatura dei tubi con inibitori della corrosione.	SI	Negli anni le tubazioni interrato sono state sostituite con tubazioni in AISI304 fuori terra.
d.	Contenimento, raccolta e trattamento delle emissioni diffuse	Le tecniche comprendono: - deposito, trattamento e movimentazione dei rifiuti e dei materiali che possono generare emissioni diffuse in edifici e/o apparecchiature al chiuso (ad esempio nastri trasportatori), - mantenimento a una pressione adeguata delle apparecchiature o degli edifici al chiuso, - raccolta e invio delle emissioni a un adeguato sistema di abbattimento (cfr. sezione 6.1) mediante un sistema di estrazione e/o aspirazione dell'aria in prossimità delle fonti di emissione.	SI	Tutte le vasche/serbatoi di stoccaggio sono chiuse ed aspirate. Le fasi di disidratazione fanghi avvengono in locale chiuso ed aspirato. Tutte le emissioni vengono convogliate e trattate in scrubbers/biofiltri.
e.	Bagnatura	Bagnare, con acqua o nebbia, le potenziali fonti di emissioni di polvere diffuse (ad esempio depositi di rifiuti, zone di circolazione, processi di movimentazione all'aperto).	SI	La viabilità viene tenuta pulita con spazzatrice a secco IT006 "Gestione della manutenzione".
f.	Manutenzione	Le tecniche comprendono: - garantire l'accesso alle apparecchiature che potrebbero presentare perdite, - controllare regolarmente attrezzature di protezione quali tende lamellari, porte ad azione rapida.	SI	Procedura IT006 "Gestione della manutenzione".
g.	Pulizia delle aree di deposito e trattamento dei rifiuti	Comprende tecniche quali la pulizia regolare dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ambienti, zone di circolazione, aree di deposito ecc.), nastri trasportatori, apparecchiature e contenitori.	SI	Pulizia giornaliera del manto stradale mediante spazzatrice a secco.

h.	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)	Cfr. la sezione 6.2. Se si prevedono emissioni di composti organici viene predisposto e attuato un programma di rilevazione e riparazione delle perdite, utilizzando un approccio basato sul rischio tenendo in considerazione, in particolare, la progettazione degli impianti oltre che la quantità e la natura dei composti organici in questione.	N.A.	Non viene prevista non essendo prevista emissione significativa di composti organici. Vengono tuttavia effettuate periodiche verifiche delle tubazioni dei vari sistemi di aspirazione.
-----------	--	---	------	---

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 15	Emissioni in atmosfera	Utilizzo della combustione in torcia per ragioni di sicurezza o in condizioni particolari.	SI	La produzione di BIOGAS risulta insufficiente per sfruttarla a fini di produzione elettrica (sia per quantità che per stabilità dei volumi prodotti). Il Biogas in inverno viene utilizzato per riscaldare digestore, acque al trattamento biologico e uffici (con scarsissimo invio alla torcia). In estate essendo invece l'utilizzo basso la torcia entra in funzione.
BAT 16	Emissioni in atmosfera	Riduzione delle emissioni in aria provenienti dalla combustione in torcia.	SI	a) APPLICATA: La torcia esistente (installata nel 2009) non manifesta problemi di fumo, potranno essere valutate modifiche in caso di cambio. Prevista la manutenzione in caso di necessità. b) APPLICATA: Il PLC registra portata, temperatura e tempi di funzionamento. Per la qualità del gas ed emissioni sono previste analisi semestrali come da AIA.
BAT 17	Rumore e vibrazione	Predisposizione di un piano di gestione del rumore.	SI	Per il rumore e le vibrazioni lo Stabilimento ha effettuato la valutazione impatto acustico ambientale nel mese di giugno 2018 da cui non sono emerse criticità. Nell'area in cui sorge lo Stabilimento non sono presenti recettori a cui eventualmente applicare un protocollo di prevenzione. Tuttavia, le fonti di rumore sono identificate e già oggetto di riduzione (soffianti in area chiusa).
BAT 18	Rumore e vibrazione	Riduzione delle emissioni di rumore.	SI	v. tabella BAT 18.

BAT 18 - Riduzione delle emissioni di rumore				
Tecnica	Descrizione	Applicazione	Note	
a.	Ubicazione adeguata delle apparecchiature e degli edifici	I livelli di rumore possono essere ridotti aumentando la distanza fra la sorgente e il ricevente, usando gli edifici come barriere fonoassorbenti e spostando le entrate o le uscite degli edifici.	SI	Le fonti di maggior rumore sono adeguatamente schermate da edifici (zona soffianti).
b.	Misure operative	Le tecniche comprendono: i. ispezione e manutenzione delle apparecchiature; ii. chiusura di porte e finestre nelle aree al chiuso, se possibile; iii. apparecchiature utilizzate da personale esperto; iv. rinuncia alle attività rumorose nelle ore notturne, se possibile; v. misure di contenimento del rumore durante le attività di manutenzione, circolazione, movimentazione e trattamento.	SI	IT006 "Gestione della manutenzione"
c.	Apparecchiature a bassa rumorosità	Possono includere motori a trasmissione diretta, compressori, pompe e torce.	SI	Utilizzo di apparecchiature a bassa rumorosità e in ambiente chiuso.
d.	Apparecchiature per il controllo del rumore e delle vibrazioni	Le tecniche comprendono: i. fono-riduttori, ii. isolamento acustico e vibrazionale delle apparecchiature, iii. confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature rumorose, iv. insonorizzazione degli edifici.	SI	Confinamento in ambienti chiusi delle apparecchiature che potrebbero generare rumore.
e.	Attenuazione del rumore	È possibile ridurre la propagazione del rumore inserendo barriere fra emittenti e riceventi (ad esempio muri di protezione, terrapieni e edifici).	SI	Sorgenti a più elevata rumorosità (soffianti) confinate in ambiente chiuso insonorizzato e schermato da altri edifici (vasche comparto biologico).

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 19	Emissioni nell'acqua	Ottimizzazione del consumo di acqua e riduzione delle acque reflue prodotte.	SI	v. tabella BAT 19.

BAT 19 - Ottimizzazione del consumo di acqua e riduzione delle acque reflue prodotte			
Tecnica	Descrizione	Applicazione	Note
a. Gestione dell'acqua	Il consumo di acqua viene ottimizzato mediante misure che possono comprendere: - piani per il risparmio idrico (ad esempio definizione di obiettivi di efficienza idrica, flussogrammi e bilanci di massa idrici), - uso ottimale dell'acqua di lavaggio (ad esempio pulizia a secco invece che lavaggio ad acqua, utilizzo di sistemi a grilletto per regolare il flusso di tutte le apparecchiature di lavaggio), - riduzione dell'utilizzo di acqua per la creazione del vuoto (ad esempio ricorrendo all'uso di pompe ad anello liquido, con liquidi a elevato punto di ebollizione).	SI	Il consumo di acqua viene attentamente monitorato grazie all'avvenuta installazione di una serie di misuratori per i vari usi, prediligendo, ove possibile, l'utilizzo delle acque depurate in sostituzione di quelle di pozzo. Bilanci idrici annuali, monitoraggio mensile dei consumi. Viabilità pulita con spazzatrice a secco.
b. Ricircolo dell'acqua	I flussi d'acqua sono rimessi in circolo nell'impianto, previo trattamento se necessario. Il grado di riciclo è subordinato al bilancio idrico dell'impianto, al tenore di impurità (ad esempio composti odorogeni) e/o alle caratteristiche dei flussi d'acqua (ad esempio al contenuto di nutrienti).	SI	L'utilizzo delle acque depurate in sostituzione di quelle di pozzo per abbattimento schiume e lavaggio griglie.
c. Superficie impermeabile	A seconda dei rischi che i rifiuti presentano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, la superficie dell'intera area di trattamento dei rifiuti (ad esempio aree di ricezione, movimentazione, deposito, trattamento e spedizione) è resa impermeabile ai liquidi in questione.	SI	Tutta la pavimentazione dello Stabilimento è impermeabile. Viene effettuata una manutenzione generale del manto stradale con frequenza annuale.
d. Tecniche per ridurre la probabilità e l'impatto di tracimazioni e malfunzionamenti di vasche e serbatoi	A seconda dei rischi posti dai liquidi contenuti nelle vasche e nei serbatoi in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, le tecniche comprendono: - sensori di troppopieno, - condutture di troppopieno collegate a un sistema di drenaggio confinato (vale a dire al relativo sistema di contenimento secondario o a un altro serbatoio), - vasche per liquidi situate in un sistema di contenimento secondario idoneo; il volume è normalmente dimensionato in modo che il sistema di contenimento secondario possa assorbire lo sversamento di contenuto dalla vasca più grande, - isolamento di vasche, serbatoi e sistema di contenimento secondario (ad esempio attraverso la chiusura delle valvole).	SI	Serbatoi e vasche hanno sensori per troppo pieno e misuratori di livello che riportano i dati al PLC. I serbatoi sono posti in adeguati bacini di contenimento dimensionati a norma di legge. Serbatoi sezionabili con le valvole di fondo.

e.	Copertura delle zone di deposito e di trattamento dei rifiuti	A seconda dei rischi che comportano in termini di contaminazione del suolo e/o dell'acqua, i rifiuti sono depositati e trattati in aree coperte per evitare il contatto con l'acqua piovana e quindi ridurre al minimo il volume delle acque di dilavamento contaminate.	SI	Non applicabile per le tipologie di rifiuti trattati in ingresso (liquidi scaricati in vasche e serbatoi). Applicata per i rifiuti prodotti (fanghi, sabbie e vaglio) che sono invece stoccati al coperto.
f.	La segregazione dei flussi di acque	Ogni flusso di acque (ad esempio acque di dilavamento superficiali, acque di processo) è raccolto e trattato separatamente, sulla base del tenore in sostanze inquinanti e della combinazione di tecniche di trattamento utilizzate. In particolare, i flussi di acque reflue non contaminati vengono segregati da quelli che necessitano di un trattamento.	SI	Acque di dilavamento separate a seconda dell'origine: completamente raccolte e trattate quelle delle aree di movimentazione rifiuti, separazione prima pioggia (trattata) e seconda pioggia (scaricata in c.i.s.) per le aree soggette solo a passaggio mezzi.
g.	Adeguate infrastrutture di drenaggio	L'area di trattamento dei rifiuti è collegata alle infrastrutture di drenaggio. L'acqua piovana che cade sulle aree di deposito e trattamento è raccolta nelle infrastrutture di drenaggio insieme ad acque di lavaggio, fuoriuscite occasionali ecc. e, in funzione dell'inquinante contenuto, rimessa in circolo o inviata a ulteriore trattamento.	SI	In tali zone, attraverso idonea pendenza e canaline di raccolta, le acque sono inviate in testa all'impianto di trattamento.
h.	Disposizioni in merito alla progettazione e manutenzione per consentire il rilevamento e la riparazione delle perdite	Il regolare monitoraggio delle perdite potenziali è basato sul rischio e, se necessario, le apparecchiature vengono riparate. L'uso di componenti interrati è ridotto al minimo. Se si utilizzano componenti interrati, e a seconda dei rischi che i rifiuti contenuti in tali componenti comportano per la contaminazione del suolo e/o delle acque, viene predisposto un sistema di contenimento secondario per tali componenti.	SI	La maggior parte delle tubazioni è fuori terra e facilmente visibile ed ispezionabile. Solo le tubazioni di raccolta delle acque di dilavamento sono interrate. Non risulta possibile modificare tale rete con contenimenti secondari.
i.	Adeguate capacità di deposito temporaneo	Si predispone un'adeguata capacità di deposito temporaneo per le acque reflue generate in condizioni operative diverse da quelle normali, utilizzando un approccio basato sul rischio (tenendo ad esempio conto della natura degli inquinanti, degli effetti del trattamento delle acque reflue a valle e dell'ambiente ricettore). Lo scarico di acque reflue provenienti dal deposito temporaneo è possibile solo dopo l'adozione di misure idonee (ad esempio monitoraggio, trattamento, riutilizzo).	SI	Esistono serbatoi utilizzabili in caso di situazioni operative non normali (ad esempio i due serbatoi per eventuale raccolta delle acque di scarico qualora non conformi).

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 20	Emissioni nell'acqua	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni nell'acqua.	SI	Processi applicati: equalizzazione (a); neutralizzazione acidi (b); separazione fisica mediante sedimentazione primaria e grigliatura frazioni grossolane (c); precipitazione metalli (f); trattamento a fanghi attivi (l); nitrificazione/denitrificazione (n); coagulazione e flocculazione con polielettrolita (o); sedimentazione (p); filtrazione a sabbia (q).
BAT 21	Emissioni da inconvenienti ed incidenti	Prevenzione delle emissioni da inconvenienti ed incidenti.	SI	v. tabella BAT 21.

BAT 21 - Prevenzione delle emissioni da inconvenienti ed incidenti				
Tecnica		Descrizione	Applicazione	NOTE
a.	Misure di protezione	Le misure comprendono: — protezione dell'impianto da atti vandalici, — sistema di protezione antincendio e anti-esplosione, contenente apparecchiature di prevenzione, rilevazione ed estinzione, — accessibilità e operabilità delle apparecchiature di controllo pertinenti in situazioni di emergenza.	SI	Impianto recintato e videosorvegliato. Presente sistema antincendio e verifiche anti-esplosione. Buona accessibilità alle apparecchiature in caso di emergenza.
b.	Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti	Sono istituite procedure e disposizioni tecniche (in termini di possibile contenimento) per gestire le emissioni da inconvenienti/incidenti, quali le emissioni da sversamenti, derivanti dall'acqua utilizzata per l'estinzione di incendi o da valvole di sicurezza.	SI	PEI (Piano di Emergenza Interno); PT11 "Gestione delle emergenze ambientali".
c.	Registrazione e sistema di valutazione degli inconvenienti/incidenti	Le tecniche comprendono: — un registro/diario di tutti gli incidenti, gli inconvenienti, le modifiche alle procedure e i risultati delle ispezioni, — le procedure per individuare, rispondere e trarre insegnamento da inconvenienti e incidenti.	SI	Registro previsto da PG07 "Gestione delle emergenze" e PG20 "Gestione degli incidenti e quasi incidenti".

ID	AMBITO	ARGOMENTO	APPLICAZIONE	NOTE
BAT 22	Efficienza nell'uso dei materiali	Utilizzo efficiente dei materiali, sostituendoli con rifiuti.	SI	Reflui acidi vengono utilizzati nel trattamento chimico fisico per regolare il pH nel primo stadio ove si ha la flocculazione del rifiuto con l'aggiunta di reagenti (cloruro ferrico e solfato di alluminio) che hanno maggior resa in campo acido (pH<4). Le acque in uscita dall'impianto sono inoltre utilizzate in diverse applicazioni (lavaggi griglie, abbattimento schiume etc.) in sostituzione dell'acqua del pozzo.
BAT 23	Efficienza energetica	Applicazione di un piano di efficienza energetica ed utilizzo di un Registro del bilancio energetico	SI	a) APPLICATA: Nell'AIA previsto indicatore specifico così come nel sistema ISO ed EMAS. Disposizione diagnosi energetica quadriennale e piano di efficienza energetica. b) APPLICATA: Gli indicatori sono relativi ad energia elettrica, gas e biogas. In impianto non si ha produzione di Energia Elettrica. Si ritiene sufficiente quanto in uso data la tipologia di impianto/trattamenti svolti. Il biogas prodotto viene utilizzato per produrre energia termica principalmente nel periodo invernale; pertanto, non è tecnicamente ed economicamente conveniente convertirlo in energia elettrica.
BAT 24	Riutilizzo degli imballaggi	Riutilizzo degli imballaggi per ridurre i rifiuti da smaltire.	SI	I contenitori IBC dei reagenti utilizzati presso lo Stabilimento sono gli unici imballaggi prodotti. Questi vengono resi al fornitore una volta vuoti per essere recuperati.
BAT 25	Conclusioni generali per il trattamento meccanico dei rifiuti	Tecniche di utilizzo per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	Nel processo non si ha la formazione di polveri o di particolato.
BAT 26	Conclusioni per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici	Utilizzo di tecniche per il miglioramento della prestazione ambientale complessiva.	N.A.	-
BAT 27	Conclusioni per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici	Piano di gestione delle deflagrazioni.	N.A.	-

BAT 28	Conclusioni per il trattamento meccanico nei frantumatori di rifiuti metallici	Efficienza energetica dell'alimentazione del frantumatore.	N.A.	-
BAT 29	Conclusioni per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Prevenzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-
BAT 30	Conclusioni per il trattamento dei RAEE contenenti VFC e/o VHC	Prevenzioni delle emissioni dovute ad esplosioni.	N.A.	-
BAT 31	Conclusioni per il trattamento meccanico dei rifiuti con potere calorifico	Utilizzo di tecniche per la riduzione di composti organici in atmosfera.	N.A.	-
BAT 32	Conclusioni per il trattamento meccanico dei RAEE contenenti mercurio	Utilizzo di tecniche per la riduzione di emissioni di mercurio in atmosfera.	N.A.	-
BAT 33	Conclusioni generali per il trattamento biologico dei rifiuti	Selezione dei rifiuti in ingresso per la prevenzione di emissioni odorogene.	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
BAT 34	Conclusioni generali per il trattamento biologico dei rifiuti	Utilizzo di tecniche per la riduzione di inquinanti da emissioni convogliate.	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
BAT 35	Conclusioni generali per il trattamento biologico dei rifiuti	Utilizzo di tecniche per la riduzione della produzione di acque reflue e dell'utilizzo dell'acqua.	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
BAT 36	Conclusioni generali per il trattamento biologico dei rifiuti	Riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.

BAT 37	Conclusioni generali per il trattamento biologico dei rifiuti	Riduzione delle emissioni odorigene e diffuse nell'atmosfera.	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
BAT 38	Conclusioni per il trattamento anaerobico	Monitoraggio delle emissioni atmosfera	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
BAT 39	Conclusioni per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti	Applicazione di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	Le conclusioni sulle BAT della sezione 3 non si applicano al trattamento dei rifiuti liquidi a base acquosa.
BAT 40	Conclusioni per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso per migliorare la prestazione ambientale complessiva.	N.A.	-
BAT 41	Conclusioni per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti solidi e/o pastosi	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-
BAT 42	Conclusioni per la rigenerazione degli oli usati	Monitoraggio dei rifiuti in ingresso mediante procedure di preaccettazione ed accettazione.	N.A.	-
BAT 43	Conclusioni per la rigenerazione degli oli usati	Recupero di materiali e di energia.	N.A.	-
BAT 44	Conclusioni per la rigenerazione degli oli usati	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-
BAT 45	Conclusioni per il trattamento fisico-chimico dei rifiuti con potere calorifico	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-
BAT 46	Conclusioni per la rigenerazione dei solventi esausti	Recupero di materiali e di energia.	N.A.	-
BAT 47	Conclusioni per la rigenerazione dei solventi esausti	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-

BAT 48	Conclusioni per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno escavato contaminato	Utilizzo di tecniche per migliorare la prestazione ambientale complessiva.	N.A.	-
BAT 49	Conclusioni per il trattamento termico del carbone attivo esaurito, dei rifiuti catalizzatori e del terreno escavato contaminato	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-
BAT 50	Conclusioni per il lavaggio con acqua del terreno escavato contaminato	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	N.A.	-
BAT 51	Conclusioni per la decontaminazione delle apparecchiature con PCB	Utilizzo di tecniche per il miglioramento delle prestazioni ambientali complessive.	N.A.	-
BAT 52	Prestazione ambientale complessiva	Monitorare i rifiuti in ingresso con procedere di preaccettazione ed accettazione.	SI	IT001 "Accettazione rifiuti" IT007 "Procedura per le analisi di laboratorio"
BAT 53	Prestazione ambientale complessiva	Utilizzo di tecniche per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	SI	a) n.a. b) presenza di biofiltri c) n.a. d) emissioni E1 ed E5 con scrubber a lavaggio umido.

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT